



Atto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16 della Tabella allegata al DPR 642 del 26/10/1972

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DIREZIONE GESTIONE IMMOBILI, PROGETTI EDILIZIA, LL.PP.,

DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

(pratica n. 3980)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione per la captazione di acque pubbliche

TRA

- **la Città Metropolitana di Firenze** Direzione Gestione Immobili, Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile (C.F. 80016450480), rappresentata dall'Ing. Carlo Ferrante secondo quanto stabilito dal Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Firenze n. 25 del 28/05/2015 (di seguito indicato come "Autorità concedente");

E

- **il Comune di Scandicci** con sede legale in Piazzale della Resistenza n. 1, nel Comune di Scandicci (FI), P.I. 00975370487, nella persona del legale rappresentante pro tempore Calastrini Paolo nato a Firenze il 09/03/1968 e residente per la carica a Scandicci (FI) in Piazzale della Resistenza, 1 (C.F. CLSPLA68C09D612Q) (di seguito indicato come "Concessionario");

PREMESSO che

- con istanza acquisita al protocollo della Provincia di Firenze in data 31/12/2013 al n. 558068, il Comune di Scandicci P.I. 00975370487 ha chiesto il rilascio di provvedimento di concessione per la captazione di acqua pubblica

sotterranea per uso irriguo verde pubblico nel Comune di Scandicci (FI);

- nel corso della fase istruttoria è stato acquisito al protocollo provinciale in data 12/05/2014 al n. 199997 il parere favorevole (obbligatorio e vincolante, art. 7 del R.D. n. 1775/1933) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA:

ART. 1 LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di presa proposta consiste in:

un pozzo -codice univoco attribuito n. 50166- ubicato in Comune di Scandicci (FI), in terreno individuato nel foglio catastale n. 16 dalla particella n. 2585.

L'opera è descritta nel progetto, conservato agli atti dell'Autorità concedente e da considerarsi parte integrante del presente disciplinare seppur non materialmente allegato, presentato a firma del Dott. Geol. Sergio Trippi iscritto all'ordine dei Geologi della Regione Toscana al n. 176.

ART. 2 QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA PRELEVARE

Sulla base del piano di sfruttamento prodotto ed agli atti dell'Ufficio, si indicano di seguito i limiti quantitativi e temporali cui è vincolato il prelievo di acque pubbliche.

La portata di acqua massima in concessione da derivare è fissata in misura non superiore a 2 (due) litri al secondo (pari a moduli 0,02).

Il prelievo è assentito da Aprile a Settembre.

Nel giorno solare non potrà essere prelevato un volume eccedente 2,5 metri cubi, nell'anno civile non potrà essere prelevato un volume eccedente 310 metri cubi.

L'acqua così derivata viene concessa esclusivamente ad uso irriguo verde pubblico allo scopo di irrigare ha 0,045 (zerovirgolazeroquarantacinque) di

terreno, distinto in catasto del Comune di Scandicci foglio catastale n. 16
particella n. 2585.

Non è previsto nessun tipo di riciclo/riutilizzo della risorsa concessa.

ART. 3 CONDIZIONI GENERALI

3.1 Manutenzione delle opere di captazione e di misurazione del prelievo

Il Concessionario è obbligato a mantenere in regolare stato di esercizio (custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria) tutte le opere utili alla captazione e regolazione della portata nonché i dispositivi per la misura e la registrazione delle portate istantanee e dei volumi derivati descritti nel progetto allegato all'istanza.

La strumentazione di misura dovrà essere opportunamente sigillata e posizionata in modo da essere facilmente accessibile alle autorità di controllo.

I risultati delle letture mensili dei volumi captati dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente con cadenza annuale, entro febbraio dell'anno successivo.

L'Autorità concedente potrà ordinare in qualsiasi momento, pena la decadenza della concessione in caso di mancato adeguamento da parte del Concessionario, l'installazione di idonei strumenti per il controllo, anche in telemisura, delle portate istantanee derivate ovvero la trasmissione di misure volumetriche periodiche su base cronologica diversa da quella sopra stabilita.

3.2 Compatibilità col piano regolatore generale degli acquedotti

Per quanto attinente alle acque che alla data odierna sono già vincolate in pendenza della realizzazione delle opere previste nel piano regolatore generale degli acquedotti (P.R.G.A.), la concessione è assentita in via precaria.

Qualora il Concessionario sottragga le portate vincolate o comunque interferisca con le utilizzazioni del suddetto piano, sarà tenuto alla cessazione o riduzione

della propria utenza, senza alcun diritto ad indennizzo.

Nel caso di incompatibilità dell'utenza concessa con le utenze del P.R.G.A., non troveranno pertanto applicazione le disposizioni degli artt. 45, 46, 47 e 48 del T.U. 11/12/33 n. 1775.

3.3 Cartello identificativo

A cura del Concessionario dovrà essere collocato il cartello identificativo della concessione contenente gli estremi della stessa.

ART. 4 LUOGHI INTERESSATI DALLE OPERE

La verifica di rispondenza dello stato ante operam dei luoghi interessati dall'intervento di realizzazione della captazione, rispetto agli elaborati tecnici presentati conservati agli atti dell'Amministrazione, è stata eseguita in sede del sopralluogo di istruttoria.

ART. 5 GARANZIE

Il titolare della captazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia a persone e cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione, anche in relazione agli accordi fra Concessionario e proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione laddove questi soggetti non coincidano.

ART. 6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Dovranno essere rispettate tutte le condizioni stabilite nel parere vincolante dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, acquisito al protocollo provinciale n. 199997 del 08/05/2014, ovvero il Concessionario dovrà dotarsi di apposito contatore dei volumi e provvedere alla sua manutenzione per tutto il periodo di concessione.

ART. 7 MINIMO DEFLUSSO VITALE/CRITICITA' IDRICA

L'Autorità concedente, nel caso di carenze idriche, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dai "Piani di Tutela delle Acque e di Bacino", per il controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, per assicurare la priorità all'uso potabile e per tutti i casi di pubblico generale interesse, può, senza indennizzo alcuno, imporre limitazioni o cessazioni alle derivazioni assentite in ordine alla sopravvenuta incompatibilità dell'uso.

ART. 8 RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, compresi gli aspetti inerenti la tutela del buon regime delle acque e della sicurezza idraulica.

ART. 9 COLLAUDO DELLE OPERE

Sulla base della relazione fine lavori connessa alla realizzazione del pozzo (autorizzazione del 13/08/2014 prot. n. 350652) l'Autorità concedente provvederà alla visita delle opere di captazione e, qualora non siano evidenziati elementi ostativi in relazione alla loro ubicazione, ai sistemi di misurazione della portata, alla destinazione d'uso della risorsa, procederà all'approvazione della relazione medesima, ferme restando le responsabilità del tecnico incaricato dal Concessionario in rapporto all'esecuzione a regola d'arte del pozzo.

Il relativo provvedimento verrà trasmesso al Concessionario che potrà far uso della captazione a far data dal ricevimento dello stesso, salvo che l'Autorità concedente non disponga di autorizzare il prelievo ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285/1920.

ART. 10 VARIAZIONI DELLE OPERE

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, per intervenute disposizioni legislative ovvero a giudizio dell'autorità concedente

in relazione a circostanze sopravvenute, si rendessero necessarie nelle opere relative alla concessione.

ART. 11 VIGILANZA

Il Concessionario si impegna a consentire l'accesso ai luoghi per verifiche ed ispezioni che l'Autorità concedente intenderà effettuare, in qualunque tempo, sulla captazione concessa.

ART. 12 CANONE

All'atto della firma del presente disciplinare, il Richiedente ha dimostrato, con la produzione di regolare quietanza (agli atti della Direzione), di aver effettuato il pagamento della somma di € 289,86 (comprensiva dell'addizionale regionale del 10% stabilita per importi superiori a € 51,65) quale canone per l'annualità 2015; Successivamente il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 maggio dell'anno di riferimento anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della captazione, salvo il diritto di rinuncia.

In Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (*mora ex re*).

ART. 13 PAGAMENTI E DEPOSITO CAUZIONALE

All'atto della firma del presente disciplinare, il Concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze (agli atti della Direzione), di aver effettuato:

13.1 il pagamento della somma di € 131,75 pari a mezza annualità del canone (al netto dell'addizionale regionale) a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi, assunti per effetto della concessione e ove nulla osti, restituiti al termine della

stessa;

13.2 il pagamento della somma minima di € 31,00 (art. 7 comma 3 del Testo Unico 11 dicembre 1933 n. 1775);

13.3 il pagamento della somma di € 200,00 per le spese di istruttoria.

Restano poi a carico del Concessionario tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione.

ART. 14 DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata dalla data del provvedimento di concessione fino al 31 dicembre dell'anno 2025.

ART. 15 CAMBIO DI TITOLARITA'

La richiesta di cambio di titolarità della concessione deve essere sottoscritta dal Concessionario e dal soggetto che intende subentrargli. Quest'ultimo dovrà dichiarare che, nel caso di accoglimento della suddetta richiesta, assumerà su di sé, a far data dall'apposito provvedimento di voltura, tutti gli oneri e gli obblighi stabiliti dal disciplinare di concessione.

Laddove risulti soggetto diverso dal Concessionario, anche il proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione dovrà sottoscrivere l'istanza di cambio di titolarità.

L'istanza, opportunamente motivata, andrà indirizzata alla Direzione che, previa istruttoria, adotterà il provvedimento di modifica della titolarità della concessione.

ART. 16 DECADENZA E RINUNCIA

16.1 Decadenza

L'Autorità concedente ha facoltà di dichiarare la decadenza della concessione per:

16.1.1 destinazione d'uso diverso da quello oggetto della concessione;

16.1.2 cattivo uso della risorsa;

16.1.3 mancato rispetto di prescrizioni essenziali contenute in disposizioni legislative, regolamentari nonché di quelle contenute nel presente disciplinare;

16.1.4 reiterate negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore;

16.1.5 mancato pagamento di tre annualità del canone;

16.1.6 cessione dell'utenza effettuata in assenza del provvedimento di cambio di titolarità della concessione di cui all'articolo rubricato "*cambio di titolarità*";

16.1.7 non uso della risorsa per un triennio consecutivo;

L'obbligo del pagamento del canone cessa allo spirare dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la decadenza.

16.2 Rinuncia

La rinuncia alla concessione andrà indirizzata all'Autorità concedente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante posta elettronica certificata. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricevimento, da parte dell'Autorità concedente, della comunicazione di rinuncia.

ART. 17 OBBLIGO DI RIMOZIONE DELLE OPERE E RIPRISTINO

DEI LUOGHI

Alla cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, il Concessionario è tenuto a dismettere le opere in base a quanto disposto dalla normativa in vigore ed ai principi di buona tecnica.

ART. 18 RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Qualora al termine della concessione persistano i fini della captazione e non

ostino superiori ragioni di pubblico interesse (anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica) e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, il Concessionario potrà avanzare istanza di rinnovo entro sei mesi dalla scadenza naturale del titolo.

Laddove risulti soggetto diverso dal Concessionario, anche il proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione dovrà sottoscrivere l'istanza di rinnovo.

La concessione potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie e ciò eventualmente anche attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

ART. 19 REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno in tal caso a carico del soggetto che richiede la registrazione.

Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese inerenti la concessione.

ART. 20 DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di Scandicci (FI), Piazzale della Resistenza 1.

ART. 21 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante dal presente disciplinare le parti convengono che il Foro competente sarà quello di Firenze.

Il presente contratto, composto da n. 21 articoli scritti su n. 10 pagine di una facciata, redatto in unico originale, viene letto e sottoscritto dalle parti in segno di accettazione ed approvazione.

Firenze, li

F.to, il Concessionario

F.to, per la Città Metropolitana

Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del codice civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli artt. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19.

F.to, il Concessionario

Il Concessionario è stato identificato tramite acquisizione di documento di identità:

tipo documento:

rilasciato da:

in data: